



Area Economia e Finanza
Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali
Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili
Servizio Assegnazioni e Gestioni Contrattuali ed Esercizio delle Funzioni
in Materia di Demanio Marittimo

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO N. 2/2022

PER LA CONCESSIONE OCCASIONALE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATO EX CHIESA DI SANTA MARIA AUSILIATRICE IN CASTELLO CIV. 450 AVENTE DESTINAZIONE "ESPOSIZIONI CULTURALI" organizzati da Enti e soggetti pubblici e privati.

I L D I R I G E N T E

Il Comune di Venezia - Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili - indice una manifestazione di interesse per la concessione occasionale dello spazio di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Premesso che il Comune di Venezia dispone di strutture che possono essere concesse in via occasionale al fine di destinarle ad esposizioni o mostre di carattere culturale, tra le quali l'immobile denominato ex Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice in Castello civ. 450, meglio individuato nell'allegata scheda.

Considerato che sono pervenute alcune richieste da parte di soggetti terzi finalizzate all'utilizzo occasionale dell'ex Chiesa.

Ritenuto, per analogia, attribuire alcuni criteri per l'assegnazione dello spazio di cui alla deliberazione di G.C. n. 2 del 15/1/2019.

In esecuzione alla determinazione dirigenziale n. 430 del 18/2/2022.

Rende noto:

1. OBIETTIVO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

L'Amministrazione Comunale intende promuovere l'utilizzo del proprio patrimonio edilizio esistente, favorendo e sostenendo specifici progetti di carattere espositivo.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda tutti i soggetti di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti".

3. REQUISITI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

I soggetti richiedenti devono dichiarare:

- a) di aver preso visione di tutte le condizioni previste nella Manifestazione di interesse e di accettarle in modo incondizionato e senza riserve;
- b) di non aver debiti nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Venezia e delle sue partecipate. Tuttavia un soggetto eventualmente interessato a partecipare all'aggiudicazione (anche facente parte di un raggruppamento), che ricada nella presente situazione, dovrà saldare il debito/i in un'unica soluzione e far pervenire al

Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili copia della/e quietanza/e di avvenuto pagamento;

- c) di non aver subito procedure di decadenza o revoca di concessioni di spazi per aver commesso azioni gravi con la risoluzione dei relativi contratti o avere contenziosi in corso di qualsiasi natura per inosservanza dei regolamenti definiti almeno in primo grado a favore dell'Amministrazione Comunale;
- d) di aver preso visione delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), relativamente al trattamento dei dati contenuti nella presente offerta, esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri dell'Amministrazione Comunale e di essere informato ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento U.E. 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, in merito al trattamento dei dati personali, relativi all'avviso pubblico per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi, al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive;
- e) dell'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla procedura di concessione, elencate nell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e, in particolare, che non sussiste motivo di esclusione dalla partecipazione al predetto avviso per una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-*bis*) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

f) che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

g) che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile.

4. UTILIZZO DELLO SPAZIO

Lo spazio è concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Lo spazio non dispone di servizi igienici.

A partire dal mese di marzo alla fine del mese di giugno i locali limitrofi saranno oggetto di interventi di restauro da parte dell'Amministrazione Comunale, che potranno generare rumori per lavorazioni edili.

Il bene immobile è vincolato ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. - "Codice dei beni culturali e del paesaggio", pertanto la concessione in uso è subordinata all'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 106, affinché sia assicurata la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico-artistico del bene medesimo.

Il soggetto concessionario è tenuto ad utilizzare lo spazio oggetto di concessione con le modalità e secondo le finalità contemplate nella concessione, che sarà sottoscritta tra le parti e a restituirlo all'Amministrazione Comunale alla scadenza stabilita.

Il canone concessorio è riportato nell'allegata Scheda e quantificato ai sensi delle deliberazioni di Giunta Comunale n. 804/2010 e 60/2011.

E' ricompreso nel canone la spesa di riscaldamento e le spese per il consumo di energia elettrica.

E' escluso dal canone il servizio di pulizia dei locali e il servizio di vigilanza e l'impianto audiovisivo. Ulteriori servizi saranno a carico esclusivo dell'utilizzatore dello spazio.

5. OBBLIGHI E ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario:

- le spese inerenti la concessione da stipulare, se dovute: marche da bollo (1 da € 16,00 ogni 4 pagine di concessione e 1 da € 2,00 per l'allegato planimetrico, x n. 3 originali provvedimenti), imposta di registro (2% del canone concessorio);
- l'acquisizione di eventuali autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi o altre forme di assenso necessario per lo svolgimento delle attività poste in essere nello spazio concesso, se dovute;
- il pagamento del canone concessorio;
- il rispetto dell'orario di inizio e di fine attività come indicato nella richiesta d'uso dei locali;
- le prestazioni relative alle esigenze specifiche delle singole manifestazioni, così come apparecchiature, attrezzature e/o impianti di qualsiasi genere;
- la vigilanza sullo spazio dato in uso affinché non venga superata la capienza dello stesso;
- la riparazione di eventuali danni causati agli spazi utilizzati, ad attrezzature e ad oggetti di qualsiasi genere ivi esistenti durante il periodo o in conseguenza dell'uso dello spazio;
- la manutenzione ordinaria, la pulizia e la custodia dei locali assegnati;
- l'esecuzione di interventi necessari per mantenere lo spazio in condizione di servire all'uso per cui viene concesso;
- l'obbligo di garantire l'accesso all'immobile al personale dell'Amministrazione Comunale per eventuali accertamenti, verifiche, controlli e ispezioni;
- l'osservanza da parte del proprio personale, collaboratori, soci e ospiti di tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo vigente della concessione, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali;
- il rispetto del divieto di fumo in tutti gli ambienti interni della struttura;
- provvedere all'apertura e alla chiusura dello spazio utilizzato assumendosene la totale responsabilità;
- la realizzazione delle attività previste dal progetto presentato;
- la stipula, con oneri a suo carico, di polizza assicurativa con adeguati massimali per la copertura di Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T) per i danni a persone e cose, incluso anche il Comune di Venezia, a qualunque titolo presenti nei locali utilizzati. Copia delle suddetta polizza è trasmessa al Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili entro 10 giorni dalla stipula della concessione.

- provvedere a rispettare ed adempiere alle specifiche misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 indicate dalla vigente legislazione statale e regionale;
- assumere la diretta responsabilità in ordine al rispetto delle misure di prevenzione e protezione finalizzate alla gestione del rischio di contagio del virus COVID-19, all'interno del bene concesso, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità.

6. DIVIETI

E' fatto espresso divieto al concessionario di:

- sub-concedere a qualsiasi titolo, anche gratuitamente, in tutto o in parte, e/o anche in via occasionale, lo spazio assegnato;
- apportare variazioni, innovazioni, eliminazioni o addizioni su qualsiasi parte dello spazio stesso, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- duplicare le chiavi ricevute in consegna, se non con il consenso dell'Amministrazione Comunale;
- adibire lo spazio concesso o parte di esso a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, ovvero installare apparecchi automatici ad essi adibiti (slot-machines, video lottery, ed altre apparecchiature che abbiano come elemento preponderante di procurare dipendenza);
- depositare materiali e suppellettili negli spazi comuni, intralciando così le vie di fuga;
- adibire lo spazio per uso di culto;
- utilizzare lo spazio per iniziative in contrasto con la legge o con lo Statuto Comunale, per attività contrarie al buon costume, al pubblico decoro ed alla pubblica sicurezza;
- effettuare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nonché la preparazione ed il riscaldamento di cibi in loco, se non dopo aver ricevuto espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- fumare all'interno dello spazio;
- utilizzare elettrodomestici quali, a titolo esemplificativo, microonde, stufe elettriche, frigoriferi o bombole a gas, senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione Comunale, che dovrà verificare la conformità degli stessi;
- mantenere in deposito, in qualsiasi locale dell'edificio comunale, materiale infiammabile o comunque pericoloso per la pubblica incolumità;
- effettuare amplificazione sonora non compatibile con il contesto ambientale.

7. DURATA DELLA CONCESSIONE – REVOCA - DECADENZA – RECESSO

La durata massima della concessione è stabilita sino al 31 dicembre 2022. E' escluso il tacito rinnovo.

L'Amministrazione Comunale concedente si riserva la facoltà di far decadere la concessione in caso di:

- cessazione dell'attività svolta dal concessionario per qualsiasi causa o motivo;
- gravi o ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite nel presente avviso e nell'atto di concessione;
- subconcessione dell'area o dell'immobile comunale;
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione Comunale, fatto salvo il diritto del Comune di Venezia al risarcimento dei danni subiti;
- destinazione dell'immobile ad uso diverso da quello oggetto della concessione;
- mancato pagamento del canone concessorio;
- mancata realizzazione del progetto presentato in sede di Manifestazione di interesse;
- mancato rispetto delle disposizioni di ordine pubblico, delle norme igienico-sanitarie vigenti in materia, delle norme regolamentari in materia di inquinamento acustico e per gravi motivi di ordine morale e di decoro;
- altri gravi inadempimenti da parte del concessionario.

Qualora il soggetto concessionario intenda recedere dalla concessione prima della scadenza, ne da preavviso scritto e l'eventuale recesso avrà decorrenza dal trentesimo giorno dalla data della comunicazione.

8. MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati, nella persona del Legale Rappresentante o di soggetto munito di delega conferita dal suddetto Legale Rappresentante, possono effettuare la visita di sopralluogo per prendere visione del bene, previa richiesta via mail agli indirizzi patrimonio.gestioni@comune.venezia.it o patrimonio@pec.comune.venezia.it.

Gli interessati possono presentare domanda di sopralluogo **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 1° marzo 2022.**

La domanda di concessione dello spazio va presentata **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno lunedì 14 marzo 2022, a pena di esclusione.**

Gli interessati dovranno far pervenire la propria offerta, in un plico debitamente sigillato e controfirmato nelle modalità di seguito meglio specificate, esclusivamente all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Venezia ad uno dei seguenti indirizzi:

- Calle del Carbon, S. Marco 4136, Ca' Farsetti, 30124 Venezia
- via Spalti 28, 30173 Mestre

Farà fede il timbro con data e ora apposti dal sopraccitato Protocollo Generale al momento del ricevimento.

Il recapito del suddetto plico dovrà essere effettuato, entro e non oltre il termine indicato, direttamente o a mezzo posta (posta celere compresa).

È ammessa anche la consegna tramite agenzie di recapito autorizzate, nel rispetto della normativa in materia.

Oltre il termine sopraindicato, non sarà valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente, ancorché spedita in data anteriore al termine suddetto.

Il recapito del plico, entro il termine indicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

E' ammessa anche la consegna tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo patrimonio@pec.comune.venezia.it

In questo caso la domanda dovrà essere firmata digitalmente e tutti gli allegati dovranno essere in formato pdf.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Per la partecipazione alla presente Manifestazione di interesse, ciascun interessato dovrà presentare un plico sigillato e controfirmato recante la dicitura "**Avviso pubblico n. 2/2022 per la concessione dell'ex chiesa s.m. ausiliatrice. RISERVATO NON APRIRE**" e riportare in modo ben visibile l'intestazione e l'indirizzo del mittente e l'indirizzo del destinatario: Comune di Venezia – Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali – Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili - San Marco n. 4136 - 30124 Venezia.

Nel plico, a pena di esclusione, dovranno essere inserite due buste, pure sigillate e controfirmate lungo i lembi di chiusura, contraddistinte con le lettere e le denominazioni: "**A – Istanza**" e "**B – Offerta progettuale**".

Per sigillo si intende la semplice apposizione di materiale di tipo adesivo che, aderendo su tutti i lembi di chiusura del plico e delle buste contraddistinte dalle lettere "A" e "B", garantisca l'impossibilità di manomissione degli stessi.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il plico dell'offerta, **a pena di esclusione**, dovrà contenere:

BUSTA "A – ISTANZA"

A pena di esclusione, la busta "**A – ISTANZA**", dovrà contenere:

Istanza di partecipazione all'avviso pubblico redatta in bollo (marca da bollo da € 16,00) contenente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre

2000, n. 445, con la quale il partecipante dichiara la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale/partita I.V.A. e le generalità del legale rappresentante firmatario dell'istanza.

Nell'istanza, il rappresentante legale dovrà dichiarare:

- a) di aver preso visione di tutte le condizioni previste nell'avviso pubblico e di accettarle in modo incondizionato e senza riserve;
- b) di non aver debiti nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Venezia e delle sue partecipate. Tuttavia un soggetto eventualmente interessato a partecipare all'aggiudicazione (anche facente parte di un raggruppamento) che ricada nella presente situazione dovrà saldare il debito/i in un'unica soluzione e far pervenire al Settore Conservazione e Valorizzazione dei Immobili copia della/e quietanza/e di avvenuto pagamento;
- c) di non aver subito procedure di decadenza o revoca di concessioni di spazi per aver commesso azioni gravi con la risoluzione dei relativi contratti od avere contenziosi in corso di qualsiasi natura per inosservanza dei regolamenti definiti almeno in primo grado a favore dell'Amministrazione Comunale;
- d) di aver preso visione delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), relativamente al trattamento dei dati contenuti nella presente offerta, esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri dell'Amministrazione Comunale e di essere informato ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento U.E. 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, in merito al trattamento dei dati personali, relativi all'avviso pubblico per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi, al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive;
- e) dell'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla procedura di concessione, elencate nell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, ed in particolare che non sussiste motivo di esclusione dalla partecipazione al predetto avviso per una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-*bis*) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

f) che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

g) che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;

Documento di Identità del partecipante.

Dovrà essere inoltre sottoscritta e allegata l'**Informativa** ai sensi dell'art. 13 del Regolamento U.E. 2016/679 in merito al trattamento dei dati personali.

BUSTA "B – OFFERTA PROGETTUALE"

A pena di esclusione, la busta "**B – OFFERTA PROGETTUALE**", sigillata e controfirmata, dovrà contenere la proposta di progetto redatta in carta semplice.

Sulla busta contenente la proposta progettuale dovrà essere riportato il nome del concorrente.

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal sottoscrittore dell'istanza di cui sopra.

Determina l'esclusione la circostanza che la proposta progettuale non sia validamente sottoscritta e/o che non venga inserita nella Busta "B – OFFERTA PROGETTUALE".

9. SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Lo spazio è assegnato a seguito valutazione dei progetti, che avviene da parte di una Commissione costituita con apposito provvedimento sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	Valutazione	Punteggio
1. Eventi pubblici svolti sul territorio comunale e metropolitano nell'ultimo triennio	<p>Viene valutato il livello di consolidamento delle attività, la durata, il numero di persone coinvolte, in quali occasioni il soggetto ha agito in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, in merito ad:</p> <ul style="list-style-type: none">• eventi pubblici;• manifestazioni di carattere culturale e ripetitività delle stesse;• iniziative aperte al pubblico organizzate con il patrocinio o la collaborazione del Comune di Venezia o della Città Metropolitana;	<p>Fino a 50 punti</p> <p>Attività continuativa e radicata sul territorio, spiccata e riconosciuta identità. (Fino a 25 punti).</p> <p>Cooperazioni già sviluppate, progetti di collaborazione con il Comune di Venezia, progetti di intervento sul tessuto sociale e progetti di messa in rete delle diverse tipologie di soggetti presenti nel territorio. (Fino a 25 punti)</p>
2. Destinatari del progetto	<p>Vengono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'attenzione alle fasce deboli (anziani, disabili, bambini);• le eventuali iniziative da offrire gratuitamente e/o a costi ribassati ai partecipanti;• la capacità di diversificare le proposte anche con finalità nel campo sociale,	<p>Fino a 40 punti</p> <p>Capacità del progetto di interagire con altri soggetti, enti e realtà locali per massimizzare le potenzialità degli spazi, con riferimento anche al tema</p>

	<p>intervenedo nei confronti di situazioni di disagio all'interno di un progetto condiviso.</p> <ul style="list-style-type: none"> l'attenzione, il coinvolgimento e la progettualità specificatamente rivolta alla popolazione giovanile 	<p>dell'inclusione sociale delle fasce di popolazione svantaggiate (Fino a 30 punti).</p> <p>Modalità di comunicazione e pubblicizzazione utili a diffondere e promuovere la propria attività e di includere, nel tempo, nuovi soggetti (Fino a 10 punti).</p>
<p>3. Collaborazioni</p>	<p>Vengono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> il coinvolgimento delle diverse realtà locali; il concorso di enti, soggetti pubblici e/o privati alla realizzazione dei programmi proposti; il collegamento sul territorio con istituzioni e altri soggetti operanti in campo nazionale, europeo ed internazionale. 	<p>Fino a 10 punti</p> <p>Coinvolgimento nel progetto di altri soggetti (Fino a 7 punti).</p> <p>Disponibilità a partecipazioni ad iniziative o eventi promossi da altri soggetti (Fino a 3 punti).</p>

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.m. e i.i. è la dott.ssa Veronica Rade Responsabile del Servizio Assegnazioni e Gestioni Contrattuali ed Esercizio delle Funzioni in Materia di Demanio Marittimo e il firmatario del provvedimento è l'arch. Luca Barison, Dirigente del Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali - Area Economia e Finanza.

11. PUBBLICAZIONE

La presente Manifestazione di interesse è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web ufficiale del Comune di Venezia per 20 giorni consecutivi.

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente avviso è possibile rivolgersi al Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili - Servizio Assegnazioni e Gestioni Contrattuali ed Esercizio delle Funzioni in Materia di Demanio Marittimo, via mail all'indirizzo: patrimonio.gestioni@comune.venezia.it.

12. FORO COMPETENTE E NORME APPLICABILI

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, si rimanda al R.D. 2440/1923 ed al Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 23/05/1924 n. 827, nonché a tutte le altre norme vigenti in materia.

Per i ricorsi contro i provvedimenti adottati in relazione alla presente procedura, la competenza è del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, a cui è possibile presentare ricorso entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Per quanto riguarda l'accesso agli atti relativi allo svolgimento della gara si rimanda a quanto previsto dalla legge 241/1990 e s.m.i.

13. AGGIUDICAZIONE

La Commissione di gara all'uopo nominata, prenderà visione della documentazione, verificando la completezza e la conformità della stessa alle disposizioni della presente Manifestazione di interesse.

Al termine della procedura di valutazione delle offerte verrà redatta la graduatoria in ordine decrescente, successivamente approvata con apposito provvedimento dirigenziale e pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Venezia.

Nel caso di progetti collocati in graduatoria nella medesima posizione, è utilizzato il criterio cronologico di arrivo della domanda secondo il numero di protocollo assegnato alla ricezione della stessa.

L'Amministrazione Comunale si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di non aggiudicare o di sospendere o interrompere definitivamente la procedura senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa o richiesta di risarcimento o indennizzo a nessun titolo.

Le offerte duplici o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle. Della seduta sarà redatto apposito verbale che verrà approvato con successivo provvedimento dirigenziale.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate ed, in generale, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione - compresa la mancata stipula del contratto di concessione entro la data di convocazione, il soggetto decadrà immediatamente dal diritto alla eventuale assegnazione e/o dalla fruizione del bene.

La graduatoria e l'assegnazione dei locali e degli spazi saranno approvati con determinazione dirigenziale. Il provvedimento concessorio è stipulato dal Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili e tutte le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario, nessuna esclusa ed eccettuata.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In relazione alla protezione dei dati personali in ordine al procedimento cui si riferisce la procedura in oggetto, si informa che le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono il procedimento in oggetto.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono resi noti tramite l'informativa pubblicata sul sito istituzionale, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Venezia.

IL DIRIGENTE
arch. Luca Barison
[documento firmato digitalmente]

Allegati:

1. Scheda bene

Venezia, 22 febbraio 2022



**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LA CONCESSIONE OCCASIONALE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE
DENOMINATO EX CHIESA DI SANTA MARIA AUSILIATRICE IN CASTELLO CIV. 450.**

Il/La sottoscritt_ _____
nato a _____, il _____, residente a
_____, in via _____, codice fiscale

nella sua qualità di legale rappresentante/presidente dell'associazione/comitato/ente
_____, con sede legale nel Comune
di _____, in via _____ n. _____, codice fiscale
_____ P.IVA _____

sotto la sua diretta e personale responsabilità e per conoscenza diretta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

Consapevole delle pene stabilite per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

SEZIONE I - Istanza di Partecipazione (DPR 28/12/2000, n. 445)

manifesta il proprio interesse a prendere parte alla procedura per la concessione d'uso dello spazio di proprietà dell'Amministrazione Comunale per il bene in uso esclusivo per il periodo dal _____ al _____

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- a) di aver preso visione di tutte le condizioni previste nella manifestazione di interesse e di accettarle in modo incondizionato e senza riserve;
- b) di non aver debiti in particolare nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Venezia e delle sue partecipate.
- c) di non aver subito procedure di decadenza, o revoca di concessioni di spazi per aver commesso errori gravi con la risoluzione dei relativi contratti, od avere contenziosi in corso di qualsiasi natura per inosservanza dei regolamenti definiti almeno in primo grado a favore dell'Amministrazione Comunale;
- d) di aver preso visione:
 - a) delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), relativamente al trattamento dei dati contenuti nella presente offerta esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri dell'Amministrazione Comunale.

- b) dell'informativa ai sensi della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, in merito al trattamento dei dati personali, relativi all'avviso pubblico per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive.

SEZIONE II - Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero

DICHIARA

- che non sussiste motivo di esclusione dalla partecipazione al predetto avviso per una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-*bis*) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter.1* del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (207).

- che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile.

DATA

FIRMA



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE IN USO DI SPAZIO DI PROPRIETA' COMUNALE

Denominazione: Ex Chiesa Santa Maria Ausiliatrice

Indirizzo:
 Castello 450, Venezia

CESPITE: 225
PARTITA: Castello 75

FOGLIO: 16
MAPPALE: 3278

TITOLARITA':
 Proprietà Comune di Venezia

Note:
 Vincolo culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004. Concessione subordinata al rilascio del nulla osta da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna

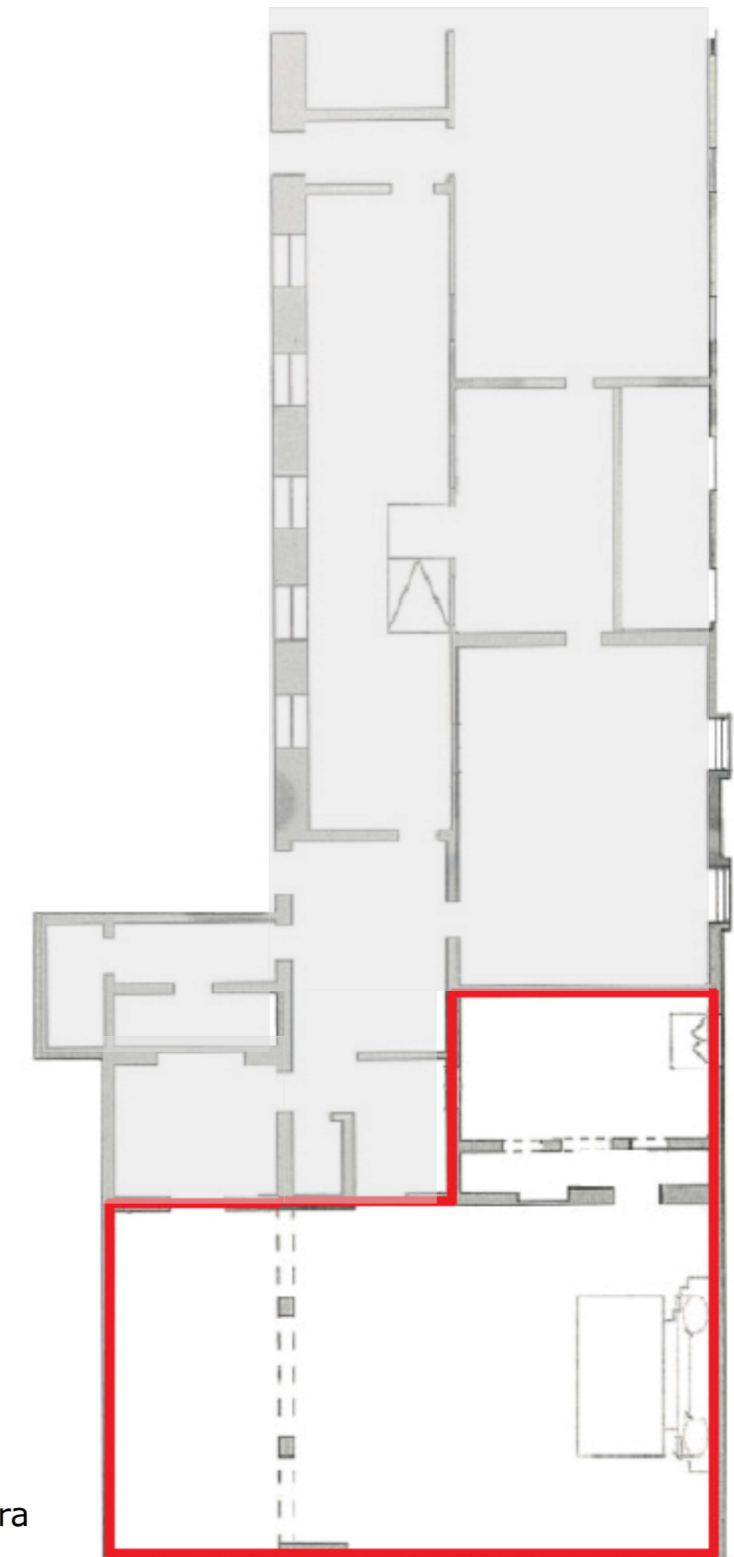


Locali da affidare:

CENTRO CIVICO SANTA MARIA AUSILIATRICE

TARIFFA GIORNALIERA

	MQ	ENTI E SOGGETTI PUBBLICI	SOGGETTI PRIVATI (per iniziative aventi finalità lucrative)
PIANO TERRA			
SPAZIO A DISPOSIZIONE	129,99	€ 131,84	€ 171,40



Piano Terra

Non a disposizione



Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento alla attività di trattamento dati relativi alla presente concessione, della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, è necessario fornire le seguenti informazioni:

1. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati:	Comune di Venezia
Responsabile del trattamento:	arch. Luca Barison patrimonio@pec.comune.venezia.it
Responsabile della Protezione dei Dati:	rpd@comune.venezia.it rpd.comune.venezia@pec.it

2. Finalità e base giuridica

Finalità: i dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione all'interno del procedimento concessorio per le attività oggetto del contratto sottoscritto.

Base Giuridica: esecuzione di un compito di interesse pubblico nel rispetto degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

3. Categorie di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda la seguente categoria di dati:
- dati personali comuni

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre Autorità Pubbliche e/o altri soggetti giuridici (ad esempio Camera di Commercio, Ufficio Territoriale del Governo).

4. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento è effettuato con modalità (in parte automatizzate o automatizzate e/o non automatizzate) e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati.

5. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

6. Comunicazione, diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali.

Ove necessario, i terzi sono nominati dal Titolare Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679. In qualsiasi momento, l'interessato potrà chiedere la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

7. Trasferimento dei dati ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale

Non è previsto alcun trasferimento di dati all'estero, salvo che non sia necessario verso Ambasciate o Consolati per loro competenza per importanti motivi di interesse pubblico.

8. Obbligo di conferimento di dati personali

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità di addivenire alla sottoscrizione del contratto nonché di procedere a tutti gli altri adempimenti connessi al perseguimento delle finalità di cui al punto 2.

9. Periodo di conservazione dei dati

I dati contenuti saranno conservati ai sensi del "Piano di Conservazione" di cui al Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia e, comunque, per il tempo necessario a perseguire le finalità sopra indicate, nei limiti dei termini prescrizionali di legge.

10. Diritti dell'Interessato

A certe condizioni, in qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Dirigente arch. Luca Barison e al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti, per una finalità diversa da quella sopra individuata, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriori informazione necessaria.

11. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

N. _____ di Repertorio del _____

CONCESSIONE OCCASIONALE A FAVORE _____
DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA'
COMUNALE DENOMINATO EX CHIESA DI SANTA MARIA AUSILIATRICE
IN CASTELLO CIV. 450

Il COMUNE DI VENEZIA, con sede legale in Venezia, Ca' Farsetti San Marco n. 4136, Codice Fiscale e Partita Iva 00339370272, rappresentato dal Dirigente del Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali - Area Economia e Finanza, _____ domiciliato per la carica nel Palazzo Municipale di Venezia, giusto incarico del _____

Premesso che il Comune di Venezia dispone di strutture che possono essere concesse in via occasionale al fine di destinarle ad esposizioni o mostre di carattere culturale, tra le quali l'immobile denominato ex Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice in Castello civ. 450, meglio individuato nell'allegata scheda.

Visto il Regolamento per la Gestione dei Beni Immobili del Comune di Venezia.

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.

In esecuzione alla determina dirigenziale _____

C o n c e d e

alla _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, nel prosieguo indicata come *concessionaria*, rappresentata dal _____, che interviene al presente atto in qualità di Presidente, l'ex Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice in Castello civ. 450 in uso esclusivo come meglio identificato nell'allegata planimetria che forma parte sostanziale e integrante del presente atto (All. n. _____)

1), alle condizioni e modalità espone nel presente disciplinare di concessione. Con la sottoscrizione del presente provvedimento concessorio, a tutti gli effetti di legge, la concessionaria viene immesso nel possesso del bene concesso in uso e ne assume la custodia.

Art. 1 - Rinvio alle premesse

Le premesse del presente atto sono qui interamente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2 - Uso dei beni

Lo spazio viene concesso per essere destinato come ad attività inerenti al progetto presentato ed assentito in sede di Bando (Alleg. n. 2).

Il numero di persone che possono accedere al locale non dovrà superare il massimo consentito stabilito dalle norme vigenti in materia di sicurezza.

Ogni altra destinazione diversa dall'uso succitato è causa di risoluzione per inadempienza.

Sono a carico della concessionaria tutte le prestazioni relative alle esigenze specifiche delle singole manifestazioni così come apparecchiature, attrezzature e/o impianti di qualsiasi genere se non già presenti nei locali.

Art. 3 - Durata

La concessione del bene ha durata dal _____ al _____

E' escluso il tacito rinnovo.

Art. 4 - Stato di consistenza e presa in consegna

La concessionaria dichiara di essere a conoscenza dello stato dei locali e che gli stessi sono adatti o adattabili alle proprie esigenze e si obbliga ad osservare la diligenza del buon padre di famiglia nel servirsene per l'uso

stabilito ed a riconsegnarli al termine della concessione in buono stato, salvo il normale deperimento d'uso.

Art. 5 - Obblighi a carico della concessionaria diretti all'utilizzo degli spazi

1. L'acquisizione di eventuali autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessario per lo svolgimento delle attività poste in essere nello spazio concesso, se dovute.
2. La vigilanza sullo spazio dato in uso affinché non venga superata la capienza dello stesso.
3. La concessionaria assume a proprio carico le spese di riparazione e manutenzione ordinaria, pulizia e custodia ed ogni altro onere relativo all'uso dei locali concessi.
4. La riparazione di eventuali danni causati agli spazi utilizzati, ad attrezzature e ad oggetti di qualsiasi genere ivi esistenti, durante il periodo od in conseguenza dell'uso dello spazio.
5. Segnalare tempestivamente ogni situazione che richieda una pronta riparazione da parte del Comune di Venezia.
6. Garantire l'accesso allo spazio al personale dell'Amministrazione Comunale per eventuali accertamenti, verifiche, controlli e ispezioni.
7. Garantire il corretto comportamento da parte del proprio personale nonché di soci e simpatizzanti, nel rispetto del prossimo e degli altri sodalizi sia nel caso di coabitazioni nel medesimo vano che in via generale. L'osservanza da parte del proprio personale, collaboratori, soci, ospiti, di tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo vigente della concessione, comprese le

norme regolamentari e le ordinanze municipali.

8. Il rispetto del divieto di fumo in tutti gli ambienti interni della struttura.

9. Provvedere all'apertura e alla chiusura degli spazi utilizzati assumendosene la totale responsabilità.

10. Provvedere a rispettare ed adempiere alle specifiche misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 indicate dalla vigente legislazione statale e regionale.

11. Assumere la diretta responsabilità in ordine al rispetto delle misure di prevenzione e protezione finalizzate alla gestione del rischio di contagio del virus COVID-19, all'interno del sito concesso, sollevando il proprietario-concedente, da ogni e qualsiasi responsabilità.

Art. 6 – Divieti

E' fatto divieto alla concessionaria:

1. sub-concedere a qualsiasi titolo, anche gratuitamente, in tutto o in parte, e/o anche in via occasionale, lo spazio assegnato;
2. apportare variazioni, innovazioni, eliminazioni o addizioni su qualsiasi parte dello spazio stesso, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
3. duplicare le chiavi ricevute in consegna, se non con il consenso dell'Amministrazione Comunale;
4. adibire gli spazi concessi o parte di essi a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, ovvero installare apparecchi automatici ad essi adibiti (slot-machines, video lottery, ed altre apparecchiature che abbiano come elemento preponderante di procurare dipendenza);
5. depositare materiali e suppellettili negli spazi comuni, intralciando così le

vie di fuga;

6. adibire lo spazio per uso di culto;

7. utilizzare gli spazi per iniziative in contrasto con la legge o con lo Statuto comunale, per attività contrarie al buon costume, al pubblico decoro ed alla pubblica sicurezza;

8. effettuare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nonché la preparazione ed il riscaldamento di cibi in loco, se non con espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;

9. fumare all'interno degli spazi;

10. utilizzare elettrodomestici quali, a titolo di esempio, microonde, stufe elettriche, frigoriferi o bombole a gas, senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione Comunale che dovrà verificare la conformità degli stessi;

11. mantenere in deposito, in qualsiasi locale dell'edificio comunale, materiale infiammabile o comunque pericoloso per la pubblica incolumità;

12. effettuare amplificazione sonora non compatibile con il contesto ambientale.

Art. 7 - Recesso della concessionaria

La concessionaria ha facoltà di recedere anticipatamente dalla presente concessione, da comunicarsi a mezzo di lettera raccomandata a.r., con decorrenza dal trentesimo giorno dalla data della comunicazione.

Art. 8 - Canone concessorio

Il canone concessorio per l'uso dello spazio è stabilito in € _____ .

Art. 9 - Versamenti

I versamenti sono effettuati a mezzo bonifico bancario presso il Tesoriere Comunale: Intesa San Paolo, Codice IBAN: IT07Z0306902126100000046021,

specificando nella causale la dicitura che verrà comunicata con apposita nota contabile dal Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili.

Art. 10 - Divieto di subconcessione

E' fatto esplicito divieto alla concessionaria di subconcedere, in tutto o in parte, anche a titolo gratuito, lo spazio oggetto della presente concessione.

Art. 11 - Assicurazione

Per tutta la durata della concessione la concessionaria è considerata, a termini di legge, consegnataria responsabile e custode dello spazio oggetto della presente concessione, che deve essere mantenuto in buono stato a sua cura e spese.

La concessionaria è responsabile del corretto ed accurato uso del locale che gli viene affidato, comprese le parti comuni, nonché della buona conservazione degli arredi comunali.

Il Comune di Venezia non si assume alcuna responsabilità per furti di materiale di proprietà della concessionaria custoditi nell'immobile.

La concessionaria solleva l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi danno che può essere arrecato, per propria responsabilità e/o delle persone delle quali deve rispondere a norma di legge, all'immobile oggetto di concessione nonché a persone e/o a cose di terzi. La concessionaria altresì risponde per i danni tutti a norma delle disposizioni del Codice Civile.

Entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente atto è consegnata al Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili, copia della polizza assicurative RC.

Art. 12 - Manutenzioni

Sono a carico della concessionaria tutti gli interventi di manutenzione

ordinaria (Testo Unico dell'Edilizia 06/06/2001, n. 380), nonché ogni intervento necessario ad adeguare l'immobile all'uso di cui all'articolo 2 del presente disciplinare di concessione, con l'avvertenza che tali interventi dovranno essere omogenei rispetto alla rimanente porzione di immobile. E' fatto esplicito divieto alla concessionaria di eseguire interventi di straordinaria manutenzione o modifiche senza il preventivo consenso scritto del Comune di Venezia - Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili. Tutti gli adattamenti e le migliorie apportate, che sono eseguite a spese della concessionaria restano gratuitamente acquisite al Comune di Venezia al termine della concessione, per qualsiasi motivo questa avvenga, senza che alla concessionaria sia dovuto alcun indennizzo o rimborso spese di qualsiasi natura.

Art. 13 - Restituzione del bene

La concessionaria si impegna a restituire, alla scadenza della concessione, il bene nelle stesse condizioni in cui è stato consegnato, salvo il normale degrado d'uso, libero e sgombrato da materiali ed eventuali attrezzature installate.

Art. 14 - Controllo

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, in qualunque momento e senza necessità di preavviso, di ispezionare o far ispezionare i locali concessi in uso tramite i competenti uffici, sia controlli tecnici sull'immobile concesso che sulla conformità dell'utilizzo, con riferimento ai rapporti intercorrenti fra le due parti e descritti nella concessione.

Art. 15 - Decadenza e Revoca

L'Amministrazione Comunale concedente si riserva la facoltà di pronunciare la

decadenza dalla presente concessione qualora ravvisasse un uso del bene concesso incompatibile con la sua destinazione o un uso diverso dalle ragioni a base della concessione stessa o in caso di inosservanza degli obblighi che la concessionaria si assume mediante la sottoscrizione del presente disciplinare di concessione, con espresso riferimento agli articoli 5 e 6. In particolare:

- cessazione dell'attività svolta dalla concessionaria per qualsiasi causa o motivo;
- gravi o ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite nel presente avviso e nell'atto di concessione;
- subconcessione della concessione o dell'immobile comunale;
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione Comunale, determinato dall'Associazione assegnataria, fatto salvo il diritto del Comune di Venezia al risarcimento dei danni subiti;
- destinazione dell'immobile ad uso diverso da quello oggetto della concessione;
- mancato rispetto delle disposizioni d'ordine pubblico, delle norme igienico-sanitarie vigenti in materia, delle norme regolamentari in materia di inquinamento acustico e per gravi motivi di ordine morale e di decoro;
- qualora siano adottati provvedimenti dai quali derivi il divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione a carico della concessionaria;
- altri gravi inadempimenti da parte della concessionaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la presente concessione.

Art. 16 – Domicilio

A tutti gli effetti della presente concessione la concessionaria dichiara di essere domiciliata in _____ e che l'indirizzo di posta elettronica a cui inviare ogni comunicazione è : _____

In caso di variazioni del domicilio dichiarato la concessionaria da notizia al Comune di Venezia - Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili mediante raccomandata a.r. o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo patrimonio@pec.comune.venezia.it.

Art. 17 - Registrazione e oneri vari

Sono a carico della concessionaria tutte le spese amministrative riferite alla presente concessione.

Art. 18 - Rinvio

Per quanto espressamente non contemplato nel presente disciplinare di concessione si rimanda alle vigenti disposizioni normative in materia di concessioni, nonché al Regolamento per la Gestione dei beni immobili del Comune di Venezia.

Art. 19 - Controversie

Per qualsiasi controversia relativa al presente rapporto di concessione di bene pubblico insorta tra le parti, ove la giurisdizione non spetti al giudice amministrativo, è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

Le parti danno atto che è stato provveduto, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente procedimento o in ulteriori documenti ad esso collegati, esclusivamente ai fini della conclusione del presente contratto e per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione

dello stesso.

Le parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In particolare il trattamento si svolgerà nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento, garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

La stazione appaltante tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi. Con la sottoscrizione del presente contratto l'appaltatore acconsente espressamente alla diffusione dei dati conferiti, tramite il sito internet www.comune.venezia.it .

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Venezia,

il Dirigente del Settore Conservazione e Valorizzazione dei Beni Immobili

Venezia,

Allegato: Planimetria locali